

AMORE E BUGIE

da un'idea di **Julian Barnes**

PRODUZIONE 2001

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Stuart

Alessandro Tampieri

Oliver

Federico Bettelli

Gillian

Benedetta Conte

Mme Wyatt

Annalisa Sabattini

Light designer

Robby Conte

Scenografia e attrezzeria

Studio Aldebaràn

Organizzazione e ufficio stampa

Deborah Dirani

Giselle Martino

MUSICHE ORIGINALI

Roberto Passuti

performed by ALISSA Ensemble:

Maria Grazia Maffia (soprano), Silvia Desideri (contralto),

Marco Bonvicini (tenore/guitar),

Franz Brini (percussion),

Daniele Frezza (violin), Gabriele Duma (double-bass),

Roberto Passuti (director/sax/trumpet)

REGIA

Francesca Migliore

Amore e Bugie nasce dall'accattivante romanzo *Amore ecc.* dell'autore inglese contemporaneo Julian Barnes. Già dalla sua struttura, questo romanzo ci appare un ibrido tra la narrazione e il linguaggio teatrale, in quanto è costituito interamente di monologhi, attraverso quali quattro personaggi intrecciano i loro punti di vista di fronte ad una situazione sentimentale che li accomuna. Brillante e arguto, lo stile di queste confessioni non tarda a delineare un clima di sagace ironia. La messa in scena tiene conto del carattere di transitorietà dell'identità che presentano i personaggi di Barnes, sottolineandola con frequenti cambi di costume e con un certo trasformismo fisiognomico dell'interprete che sfocerà in momenti di puro cabaret. La ricerca del Teatro della Rabbia, incentrata sul movimento, viene in questo caso finalizzata ad una maggiore efficacia della resa affabulatoria del discorso teatrale, per attribuire a questo testo così ricco un carattere di comicità colta e surreale.

Francesca Migliore

Questa volta ho adottato un approccio meno sperimentale e più vicino alla banda sonora di un film che a musica per teatro.

Colpa del trattamento che l'opera di Barnes esige, conferendo al testo, quindi alla parola, un'importanza assoluta rispetto al "condimento emozionale"; infatti, tutto quello che ruota attorno alla messa in scena attoriale e sicuramente in primo piano rispetto a qualsiasi altro elemento. La ricerca compositiva si è così semplificata, adeguandosi a clichés di genere e lasciando spazio a quelle emozioni percettive subliminali e affetti vitali che sfociano dall'ascolto di una "musica di circostanza" (ad esempio un ragtime, un tango-milonga o una dance anni '80). Un gioco, la parola più adatta ad esprimere l'idea musicale nata dallo studio mio e dell'ALISSA Ensemble. Grazie a questa nuova avventura ho potuto provare a mettere in secondo piano il "dire" rispetto al "dare", e chiedo che per una volta mi sia concesso di essere più vicino ad un bambino che suona con amici (cosa non nuova al mio Ensemble), piuttosto che ad un serio ed introverso artista musicale.

Roberto Passuti